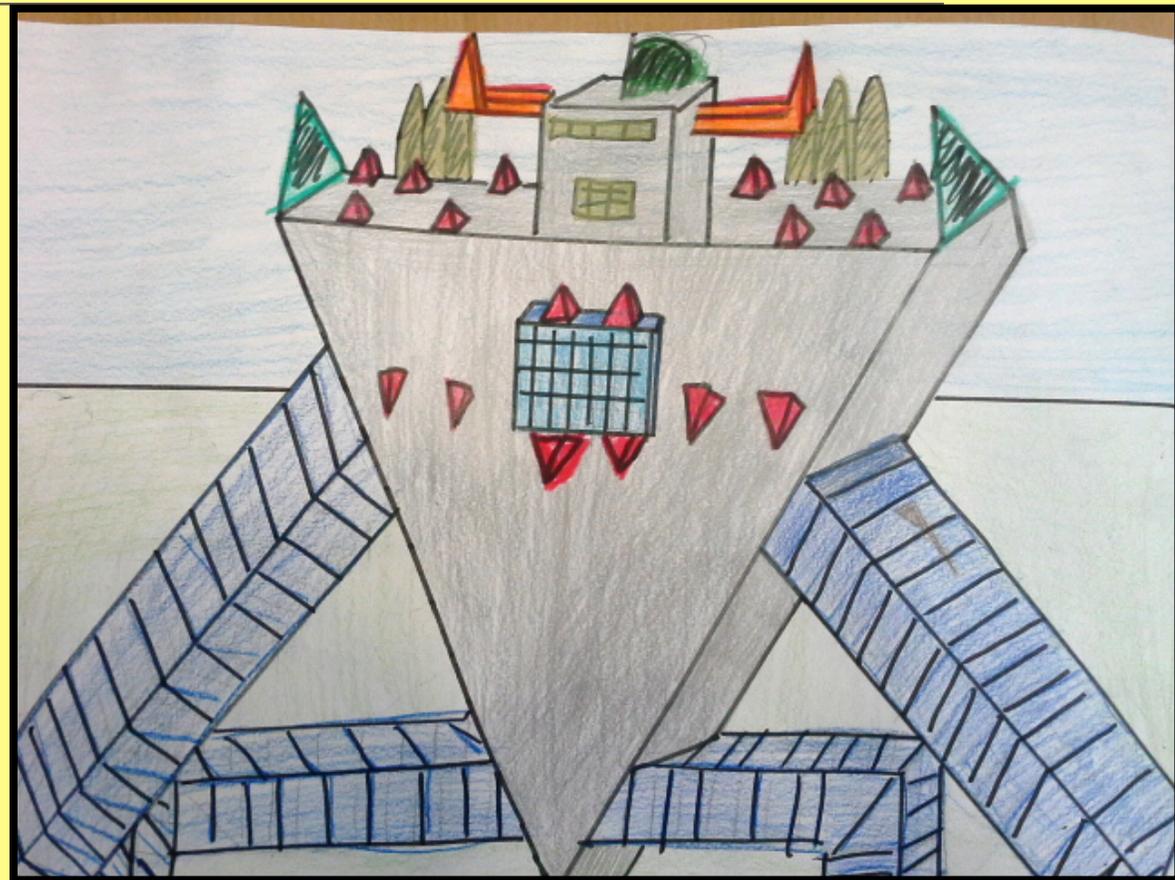


LA SCUOLA CHE VORREI

-Progetto di Cittadinanza partecipata-

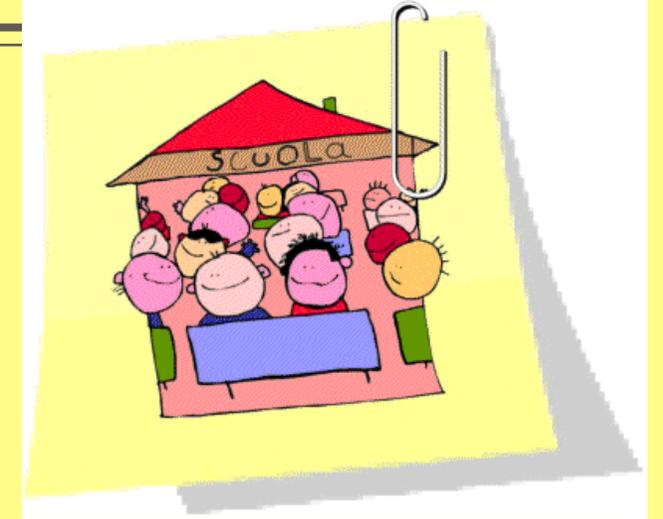
a.s. 2014-2015



Il Comune e la scuola di Sasso Marconi si incontrano per parlare del nuovo Polo Scolastico
Il Il Comune e la scuola di Sasso Marconi si incontrano per parlare del nuovo Polo Scolastico
Il Comune e la Scuola di Sasso Marconi si incontrano per parlare del nuovo Polo Scolastico a scuola di Sasso

Indice dei lavori e dei vari passaggi.....

- Introduzione
- Cosa si vuole fare
- L'aderenza alle Indicazioni Nazionali
- Obiettivi del Progetto
- Noi siamo.....
- Prima fase: i desideri
- Seconda fase: la realtà
- Terza fase: lavoriamo concretamente ai progetti
- Quarta fase: lavoriamo sulle regole da condividere
- Quinta fase: presentiamo il lavoro alla Cittadinanza
- Considerazioni finali
- Ringraziamenti doverosi



La scuola che vorrei

Introduzione

Il Comune di Sasso Marconi, dallo scorso anno, ha avviato un Progetto di Cittadinanza condivisa, che ha visto impegnati tecnici, operatori del settore, docenti, genitori e l'amministrazione tutta allo scopo di condividere tutte le fasi della realizzazione del nuovo Polo Scolastico.

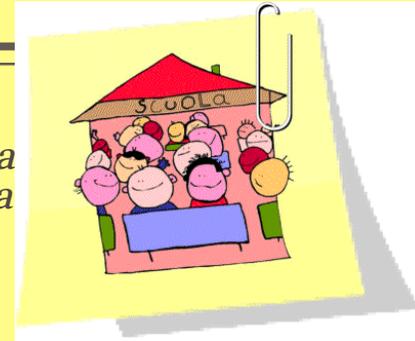
Ciò ha evidentemente grandi risvolti educativi.

Come è ben sintetizzato anche dalle Indicazioni nazionali, infatti, lo studio della geografia deve tendere anche ed in buona parte alla costruzione di un rapporto di partecipazione e condivisione per la salvaguardia e lo sviluppo del proprio territorio.

L'occasione, irripetibile, sarà proprio quella di poter partecipare in prima persona alla costruzione di idee (che poi diventeranno un progetto reale) sulla nuova scuola, appunto "La scuola che vorrei".



Cosa si vuole fare.....



L'idea che sta alla base del Progetto è offrire ai bambini la possibilità di dare suggerimenti fattivi alla nuova scuola che sarà costruita e che, probabilmente, vedrà i miei alunni traslocare là nel corso della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il percorso, pensato assieme all'Amministrazione Comunale, prevede vari passaggi: inizialmente si lascerà il posto alla fantasia, per passare poi alla «lista dei desideri» fino all'incontro con le Signore Architetto dell'Ufficio Tecnico che si faranno carico di ascoltare le richieste dei bambini lavorando con loro su ciò che è realmente possibile.

In un secondo tempo, nelle classi, ci si dividerà i lavori (dopo aver concordato con l'Amministrazione i possibili campi di intervento) e verrà realizzato un plastico che sarà, appunto, la nostra «Scuola che vorrei».

Un segmento a parte sarà quello relativo alle regole condivise: per poter funzionare bene, il Polo Scolastico, che sarà molto grande ed affollato (si prevedono numeri di più di 400 alunni..) ci sarà bisogno di darsi una serie di regole che permettano ai grandi e ai piccoli di vivere al meglio e senza tensioni tutti i momenti della vita scolastica (divisione degli spazi, utilizzo di ambienti comuni...)

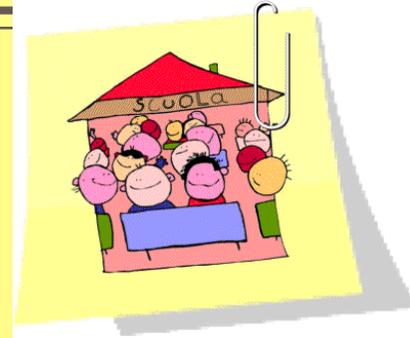
Il tutto sarà presentato alla Cittadinanza a fine anno, nel corso di un Consiglio Comunale Aperto.

Un progetto troppo ambizioso? Può darsi.

Andiamo a cominciare.....

Dalle «Indicazioni Nazionali per il Curricolo» (2012)

«.....La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi “segni” leggibili sul territorio, si affianca allo studio del paesaggio locale, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura.

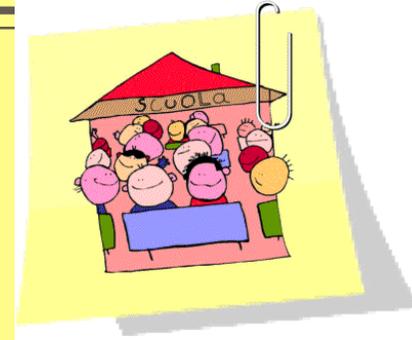


Tali percorsi consentono sintesi con la storia e le scienze sociali, con cui la geografia condivide pure la progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale, affinché le generazioni future possano giovare di un ambiente sano. Riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico: sono temi di forte rilevanza geografica, in cui è essenziale il raccordo con le discipline scientifiche e tecniche.

Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, e nell'educazione all'ambiente e allo sviluppo.»

Obiettivi del progetto

- *Questi gli obiettivi principali che si intendono perseguire.....*
- *Capacità di essere protagonisti proprio futuro, non passivi spettatori*
 - *Comprendere l'importanza primaria delle decisioni condivise*
 - *Comprendere che una comunità funziona quando si ragiona sul gruppo, non sul singolo*
 - *Imparare che le decisioni importanti vanno prese considerando il lungo termine, non l'immediato*
 - *Sviluppare senso critico e creativo*
 - *Sapersi mettere in discussione nel rapporto con gli altri*
 - *Saper condividere idee e responsabilità*
 - *Rafforzare il proprio senso di autonomia*
 - *Saper lavorare e collaborare in un gruppo*



Noi siamo.....

Ecco le classi che aderiscono al Progetto:

Classe 4^A: 16 bambini e bambine di una classe a tempo normale;

Classe 4^B: 19 bambini e bambine di una classe a tempo pieno;

Classe 5^A: 22 bambini e bambine di tempo normale;

Classe 5^C: 24 bambini e bambine di tempo normale.

Per un totale di 81 tra bambini e bambine, 6 insegnanti, molti genitori, l'Assessore all'Istruzione del Comune di Sasso Marconi, le signore Architetto dell'Ufficio Tecnico, i collaboratori scolastici, il Dirigente.



Ecco il nostro attuale edificio scolastico

Prima fase: i desideri.....

- Dopo aver parlato con i bambini della nuova scuola, decidiamo tutti assieme di stendere una lista dei desideri, da sottoporre alle signore architetto del Comune, che hanno promesso di ascoltarci.....



Prima fase: i desideri.....

Ecco alcune idee disegnate dei miei bambini, che si immaginano così la loro scuola....



Ecco la nostra lista dei desideri.....

Dati tecnici:

- E' tanto che si parla della scuola nuova: come mai non l'avete fatta prima?
- Quanto sarà grande la nuova scuola? Quanti piani? Quante classi e quanti bagni? Quali saranno i plessi che poi andranno là? Saranno uniti, "mescolati" tra di loro o resteranno divisi?
- Quanti soldi avete a disposizione per costruire la scuola?
- Quando sarà pronta? Noi potremo andarci??



Domande più specifiche:

- Come si chiamerà la scuola? (Un suggerimento: "BIMBI FELICI")
- Ci sarà un edificio adibito a mensa? Quante palestre? Ci sarà almeno una biblioteca? Ci potrà essere un teatro per i nostri spettacoli? E un'aula "mostre" per i nostri lavori?
- Si potrebbe avere anche una piccola piscina per le lezioni di nuoto? E un campo da atletica, basket, pallavolo?
- Potremmo avere un'infermeria per le emergenze?
- Avete pensato a quali bandiere mettere al di fuori? Quali accorgimenti per i bambini e gli adulti disabili?
- I bagni saranno più funzionali e grandi di quelli che abbiamo ora? Magari uno ogni due aule?
- Sarebbe bello avere una ludoteca....

Ecco la nostra lista dei desideri.....

Arredi e aule:

- Ci saranno le porte scorrevoli o con le ante?
- Potremmo avere corridoi decorati e dipinti??
- Si potranno avere le lavagne multimediali? Magari anche gli armadietti nei corridoi tipo quelli dei film americani? E un tablet a bimbo? (*come mio cugino....*)
- Potremmo avere aule specializzate per la didattica? (Laboratori, aula di arte, di inglese, per i video, per musica...)
- Pensate di riutilizzare anche qualcosa dei vecchi edifici o sarà tutto nuovo?
- Per non inquinare troppo e risparmiare, utilizzerete i pannelli solari?
- Avete pensato anche ad una piccola cappella?
- Si potrebbe avere il tetto di vetro per vedere il cielo?
- Potrà esserci un frigo a classe per le merende tipo yogurt?

Esterni:

- Quanti cortili ci saranno? (Sarebbe meglio che fossero suddivisi quelli dei piccolini da quelli dei grandi, per evitare di farsi male)
- Si potrebbero mettere dei giochi tipo quelli dei parchi?
- Ci sarà lo spazio per un orto?
- Avete pensato alla ghiaia, all'erba finta o a quella vera ?
- Potreste mettere una piccola aiuola con una fontanella all'ingresso della scuola?
- E nell'atrio un bell'orologio grande?



Seconda fase: la realtà

Eccoci qua.

Il giorno tanto atteso è arrivato. In Comune ci aspettano le signore architetto che ci raccontano la loro bozza di progetto e ci ascoltano, rispondendo a tutte le nostre domande.

Insieme decidiamo che potremo lavorare sull'esterno della scuola:

Il giardino



La fontana del parco



L'orto



L'architetto De Angelis e l'architetto De Bonis ci illustrano la situazione attuale dell'area individuata dal Comune per far nascere il nuovo Polo scolastico

La zona sarà quella occupata dall'ex fabbrica della Metal Plast, in via Ponte Albano.



Situazione del complesso su ortofoto

Due fotografie dell' entrata dell'ex fabbrica

Terza fase: lavoriamo concretamente

E ora si passa a lavorare sul serio, con le mani.....

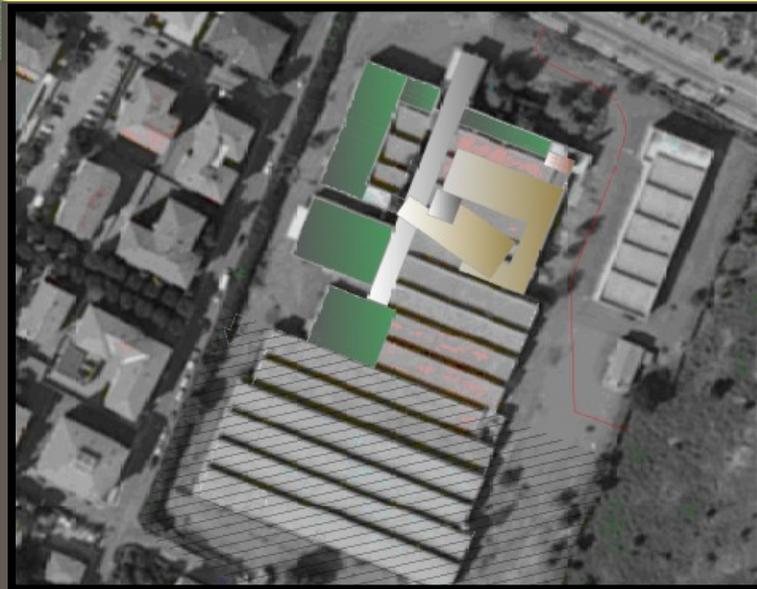
Una decisione importante riguarda la presentazione del nostro lavoro.

Qual è un modo efficace di spiegare a tutti cosa stiamo facendo e quello che vogliamo?

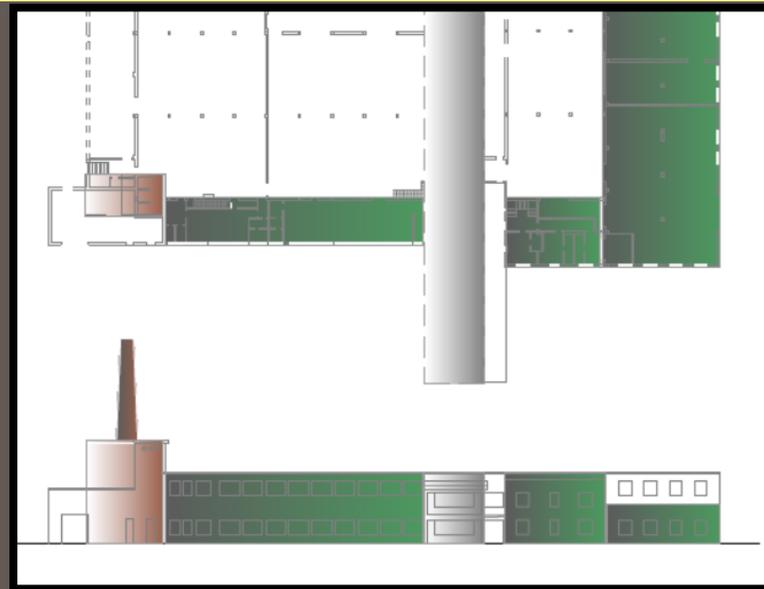
Noi di 4^A decidiamo così di creare un plastico, utilizzando la bozza di progetto esistente, in modo che le altre classi possano inserirvi sopra le loro idee riguardo all'orto, alla fontana, al giardino.....



Le signore architetto quando ci hanno mostrato il loro progetto, ci hanno presentato queste slides, e su quelle lavoreremo.....



Questa ci servirà per avere un'idea del costruito.....



E qui, invece, studieremo la nuova facciata....

Eccoci all'opera.....

Così mentre un gruppo si occupa della base.....



L'altro gruppo ricostruisce il complesso degli edifici tenendo sott'occhio il progetto



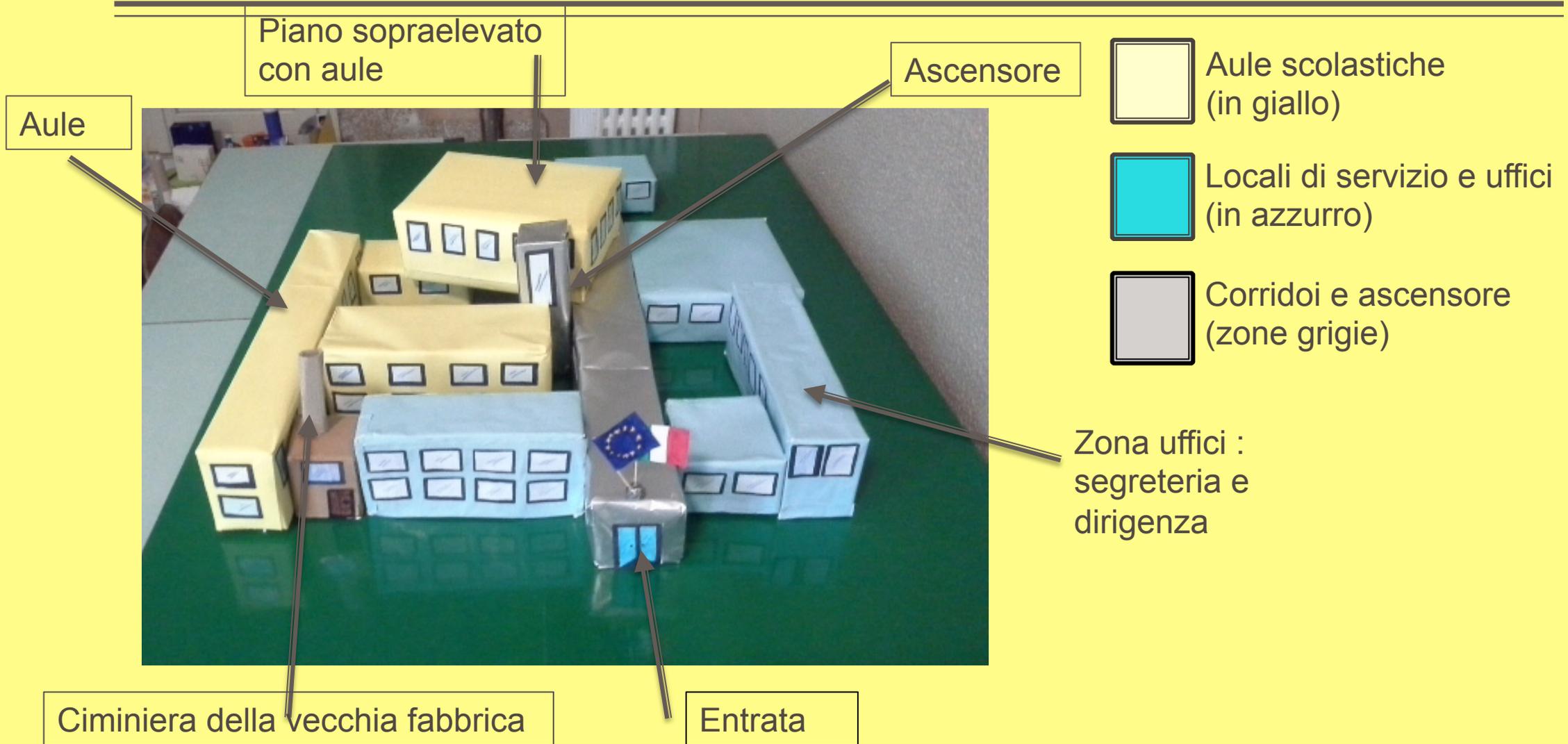
Questo il primo momento di assemblamento delle scatole utilizzate.....



Le scatole vengono ricoperte di carta da pacchi e dipinte, poi, siccome il risultato non ci piace tanto, le rivestiamo di carta colorata..... Che fatica !!



Ed eccolo, finalmente!! Il nostro modellino è terminato!! Ci è costato lavoro, tanto, ma ne valeva davvero la pena.....



Quarta fase: lavoriamo sulle regole da condividere

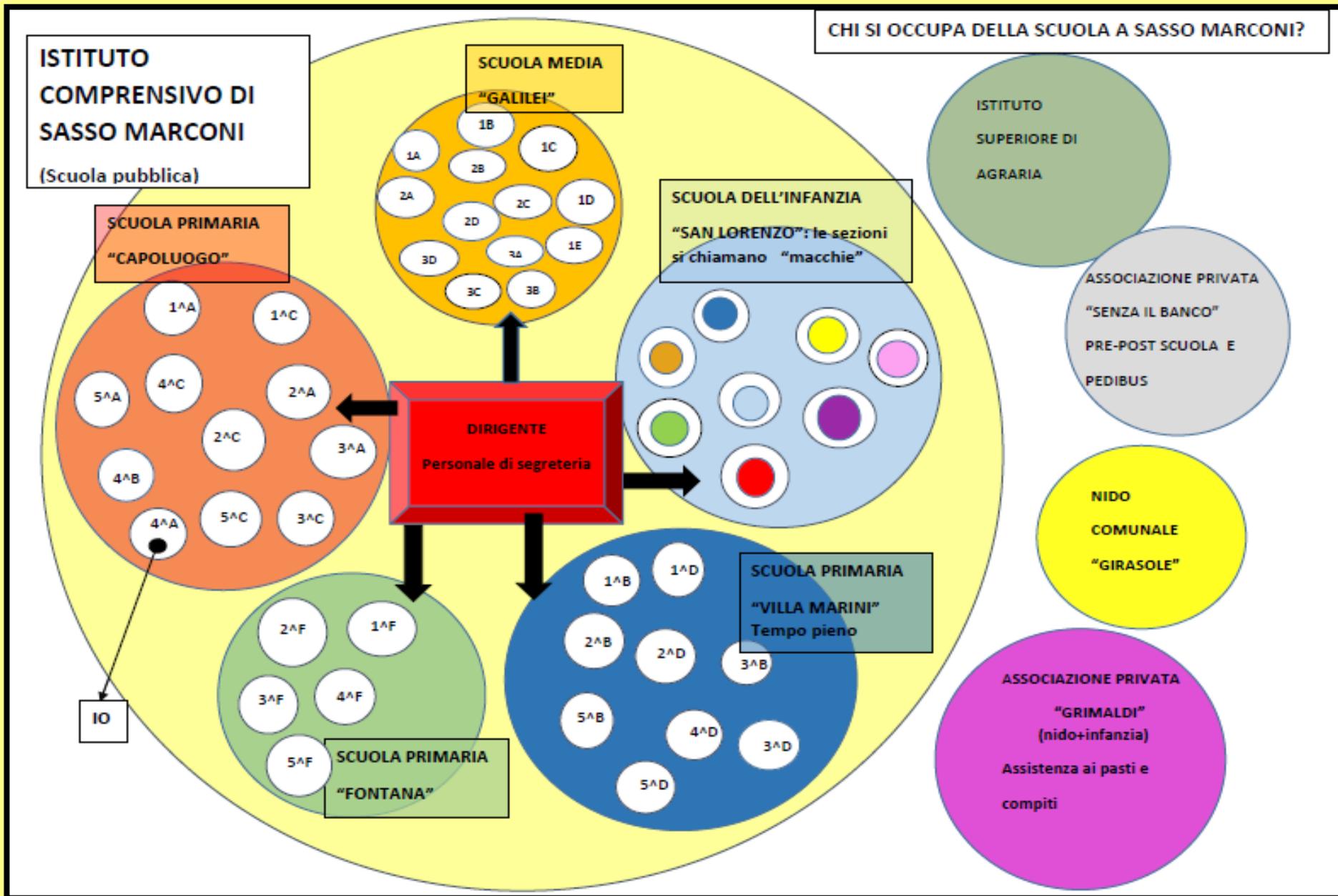
Ecco, ora che la parte «pratica» è terminata, è arrivato il momento di riflettere su ciò che noi vorremmo dalla scuola.

I nostri diritti, certo, ma anche i nostri doveri, così faticosi da ottemperare; parleremo di chi lavora nella scuola, di cosa noi ci aspettiamo, di ciò che funziona e di ciò che non funziona, sempre nell'ottica di stabilire regole da condividere tra di noi.

Cosa ancora più importante se questa nostra nuova scuola sarà una realtà così complessa da dividere tra i più piccoli della Primaria e i grandi della Secondaria.....



Come è organizzata la scuola a Sasso Marconi?



Questo schema, apparentemente semplice, è stato frutto di un lungo ragionamento da parte dei miei alunni. L'obiettivo era quello di stimolare la riflessione sul fatto che ognuno di essi è parte del gruppo classe, di un plesso, di un istituto, in un paese dove le agenzie educative sono molteplici, sia pubbliche, che private. Ognuno di essi è una piccola, fondamentale presenza in una realtà complessa.

Quindi, quante scuole ci sono attualmente?

Noi frequentiamo un Istituto Comprensivo, che è una scuola pubblica. Al suo interno troviamo:

- La Scuola dell'Infanzia di San Lorenzo (da 3 a 6 anni)
- Tre Scuole Primarie: Capoluogo, Villa Marini, Fontana, (dai 6 agli 11 anni)
- Una Scuola Secondaria di Primo Grado , la Galilei (dagli 11 ai 14 anni)

Nel nostro paese esistono anche:

- Due asili Nido (uno comunale «Il Girasole» e uno privato del Grimaldi)
- Una Scuola dell'Infanzia privata (il Grimaldi)
- Un Istituto Agrario, il Serpieri, per i ragazzi dai 14 ai 19 anni
- Due strutture che si occupano di pre e post scuola, assistenza ai pasti, svolgimento dei compiti e campi estivi (il Grimaldi e «Senza il Banco»)



I numeri del nostro Istituto

Se parliamo di numeri, ecco qua quelli del nostro Istituto Comprensivo.....

- 1 Dirigente
- 26 occupati tra il personale di Segreteria e i collaboratori scolastici;
- 23 insegnanti alle materne, 35 professori, 53 maestre e maestri, per un totale di 111 insegnanti;
- 182 sono i piccolini iscritti alla Scuola dell'Infanzia,
- 259 i frequentanti della Scuola Secondaria,
- 486 gli alunni e le alunne dei tre plessi di Scuola Primaria, per un totale di

927 alunni!!!!

(sono esclusi i Nidi, il Grimaldi, l'Istituto Agrario, perché non fanno parte del nostro Comprensivo.....)

Se poi teniamo conto degli autisti dei pulmini, dei cuochi e del personale CAMST, circa 150 persone sono impegnate a far funzionare bene la nostra scuola!!!!



Cosa mi aspetto (riflessioni sulla scuola media.....)

Abbiamo chiesto ai nostri alunni cosa si aspettassero dal passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado (che per comodità continueremo a chiamare «Media») . Ecco le risposte.....

Mi aspetto.....

- ...di imparare di più
- ...cose difficili da capire
- ...tanti compiti e tanto studio!
- ...un ripasso iniziale
-voti più bassi
- ...di avere una ragazza
- ...nuove materie
- ...un intervallo più breve
- ...di uscire poco
- ...meno gite
-più verifiche
- ...di conoscere nuovi amici
- ...di andare a scuola in bici
- ...una bella palestra grande con il campo da basket
- ...che ci siano dei bulli.....



A questo punto si apre il dibattito sul fenomeno del bullismo....

Affrontiamo il tema del bullismo.....(queste le nostre considerazioni)

Perché alcuni ragazzi fanno i bulli?

- *Vogliono essere «potenti» e comandare*
- *Essi stessi sono stati vittime di bulli e vogliono vendicarsi*



Cosa fanno i bulli?

- *Possono fare brutti scherzi*
- *Possono sporcare e rompere beni pubblici*
- *Possono picchiarti e farti male*
- *Possono prenderti in giro*

Cosa posso fare?

- *Posso andare via da una situazione «a rischio»*
- *Posso provare ad ignorarli*
- *Posso provare a parlare con loro*
- *Posso chiedere aiuto ai compagni*
- *Posso parlare con gli insegnanti*
- *Posso parlare ai miei genitori*

Non bisogna mai tenere per sé una situazione difficile, in cui si è vittima di qualcuno.

Bisogna affrontare il problema con chi ci può aiutare